

BETON CANDEO S.r.l.



**BETON
CANDEO
S.r.l.**

Sede Legale:
**via del Santo, 204
35010 Limena (PD)**

Sede amministrativa:
**via Pietro Maroncelli, 23
35129 - Padova (PD)
Tel/Fax: 049.80.73.844/4.614**

ENTI COINVOLTI:

Regione Veneto
Provincia di Treviso
Comune di Nervesa della Battaglia
ARPAV – DAP di Treviso



Sede legale: **Via Fabbrica 3/a 45100 Rovigo**

Unità locale 1: **via L. Barucchetto, 82 45100 Rovigo**

Unità locale 2: **via Zuanna Laita, 14 Roana (Vicenza)**

Tel.: 0425/ 412542

Fax: 0425/ 419081

Cell: 347/8669085

Website: www.sigeo.info

E-mail: geologia@sigeo.info

sicurezza@sigeo.info

amministrazione@sigeo.info

C.F. e P.I. 01236720296

Progetto:

**VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE
APPROVAZIONE DEL PROGETTO IN PROCEDURA ORDINARIA AI SENSI
DELL'ART. 208 D. Lgs 152/06 DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI
INERTI NON PERICOLOSI**

Elaborato n°

8.2

RELAZIONE GEOLOGICA E IDROGEOLOGICA

IL PROPONENTE
Ditta Beton Candeo S.r.l.

BETON CANDEO SRL
Via del Santo, 204
35010 LIMENA (PD)
C.F. e P. NA 00225290287

IL PROGETTISTA
Sigeo Sas



Geotermia - Ambiente - Idraulica
Geologia - Sicurezza

Sede Legale: Via Fabbrica 3/a - 45100 (RO)
Tel. 0425 412542 - Fax 0425 419081
www.sigeo.info P. Iva 01236720296

Dott. Geol. Federico Zambon



OTTOBRE 2014

Sommario

1. INTRODUZIONE	3
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	5
Dati catastali della ditta e mappa delle proprietà interessate	8
Confini	10
3. CARATTERIZZAZIONE GEOLITOLOGICA DEL SITO	19
Caratterizzazione idrogeologica del sito	25
Parametri idrogeologici dell’acquifero	28
4. CENSIMENTO POZZI, FONTANE, SORGENTI, CORSI D’ACQUA, CONDUTTURE FOGLIARIE E DI ACQUA.....	29

1. INTRODUZIONE

La Ditta ha incaricato la Società Sigeo sas per la redazione di una Valutazione di Impatto Ambientale riguardante la domanda di realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi (R13-R5) inerenti le tipologie di rifiuto 7.1, 7.2, 7.6, 7.31bis e 7.11 in procedura ordinaria secondo l'art.208 del D.Lgs. 152/2006 e l'art.24 della L.R. n.3/2000, con la variazione di destinazione d'uso dell'attuale area classificata come agricola a produttiva/industriale finalizzata all'impianto. Le caratteristiche dell'impianto sono ricomprese nell'allegato IV numero 7, lettera z.b. (*) alla parte II del D. Lgs. 152/2006; infatti, le attività proposte rientrano fra i progetti assoggettati alla procedura di VIA in tutto il territorio regionale di cui all'allegato A1 alla suddetta L.R.

(*)Lettera zb: *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*

Il progetto prevede il riadeguamento del nuovo perimetro della cava Sant'Agostino, autorizzata con le delibere della Giunta Regionale Veneto n° 7341, n° 1015 e 431 rispettivamente del 19 dicembre 1991, del 2 aprile 1998 e del 4 marzo 2004 e l'ultimo decreto Regionale della Direzione Geologia e Georisorse n° 190 del 16 dicembre 2010, di proroga dei termini temporali di coltivazione e di recupero ambientale, sino al 31 dicembre 2015, con esclusione dello stesso dall'area del nuovo impianto e la trasformazione di questa porzione in un impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi nella località Bidasio nel territorio comunale di Nervesa della Battaglia (TV). L'area, attualmente occupata in parte dalla vasca di accantonamento di limi da lavaggio delle ghiaie, verrà ribassata rispetto al piano attuale di circa 10 mt per consentire la mitigazioni degli impatti in atmosfera di polveri e rumori.

In sintesi con il presente progetto si intende presentare:

- cambio di destinazione d'uso, da agricolo a produttivo, del terreno di ubicazione vasca del nuovo impianto che ingloba totalmente l'attuale vasca provvisoria di accantonamento limi autorizzata con Permesso di Costruzione n°00015/2013/SUAP del 24/05/2013, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 44/82;
- richiesta di realizzazione di un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi con quantità di rifiuti recuperati per un massimo di 600 t/giorno pari a totali annui di 150.000t/anno, comprensivo delle tipologie di rifiuti inerti 7.1(rifiuti da costruzione e demolizione), 7.2 (sfridi e scarti lapidei), 7.6 (conglomerato bituminoso), 7.31bis (terre e rocce da scavo), 7.11 (Pietrisco tolto d'opera);

- adozione della procedura in regime ordinario per il recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Le tipologie di rifiuti e i rispettivi codici C.E.R. che si intendono recuperare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 (per un totale di 150.000 t/anno) sono i seguenti:

- 7.1 [170101; 170102; 170103; 170802; 170107; 170904;]
- 7.2 [010410; 010413; 010408]
- 7.6 [170302;]
- 7.31-bis [170504]
- 7.11 [170508]

Dato la ditta Beton Candeo S.r.l. per l'impianto di recupero rifiuti intende effettuare lo smaltimento delle acque reflue in Scarico al suolo, si redige la presente Relazione Idrogeologica come richiesto dalla modulistica della Provincia di Treviso in base alla "Richiesta di autorizzazione allo scarico da stabilimento industriale e non recapitante in pubblica fognatura".

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'impianto oggetto di intervento è presente nell'area di proprietà gestita dalla Ditta Beton Candeo S.r.l. ed è ubicata in località Bidasio nel Comune di Nervesa della Battaglia (TV).

L'altitudine media calcolata è pari a 64 metri s.l.m e le coordinate di riferimento sono le seguenti:

- latitudine N 45°48' 09"
- longitudine E 12°14' 49"

Il Comune di Nervesa della Battaglia si trova circa al centro della provincia di Treviso e le vie di comunicazione principali sono rappresentate dalla Strada Statale 248 “marosticana” che attraversa tutto il territorio comunale passando sotto il colle del Montello e collega il comune al territorio di Montebelluna; la SS 13 “pontebbana” situata ad est nel territorio comunale e collega Nervesa a Treviso a sud e Conegliano ad nord-est; la SP 77 “panoramica del montello” e la SP 144 “Dorsale del Montello” si collegano entrambe alla SS 248 e ,rispettivamente, tagliano il Montello nel mezzo e lo costeggiano sul lato settentrionale collegando Nervesa alla porzione nord della provincia di Treviso; la SP 56 “Nervesa-Arcade” che dal centro di Nervesa scorre verso Sud verso il comune di Arcade. Parallelamente alla SS 13 scorre una linea ferroviaria SFMR.

A sud del comune, senza attraversarlo, si trova l'Autostrada A27 che all'altezza di Conegliano si raccorda con l'A 28. Le due autostrade si raccordano con la SS 13, tramite la SP 15, sempre all'altezza di Conegliano.

Si riportano in seguito due immagini satellitari (Figura 1 e Figura 2) del sito oggetto di intervento e l'estratto CTR (Figura 3) dell'area stessa.



Figura 1: Immagine satellitare d'inquadramento dell'area



Figura 2: Immagine satellitare dell'area

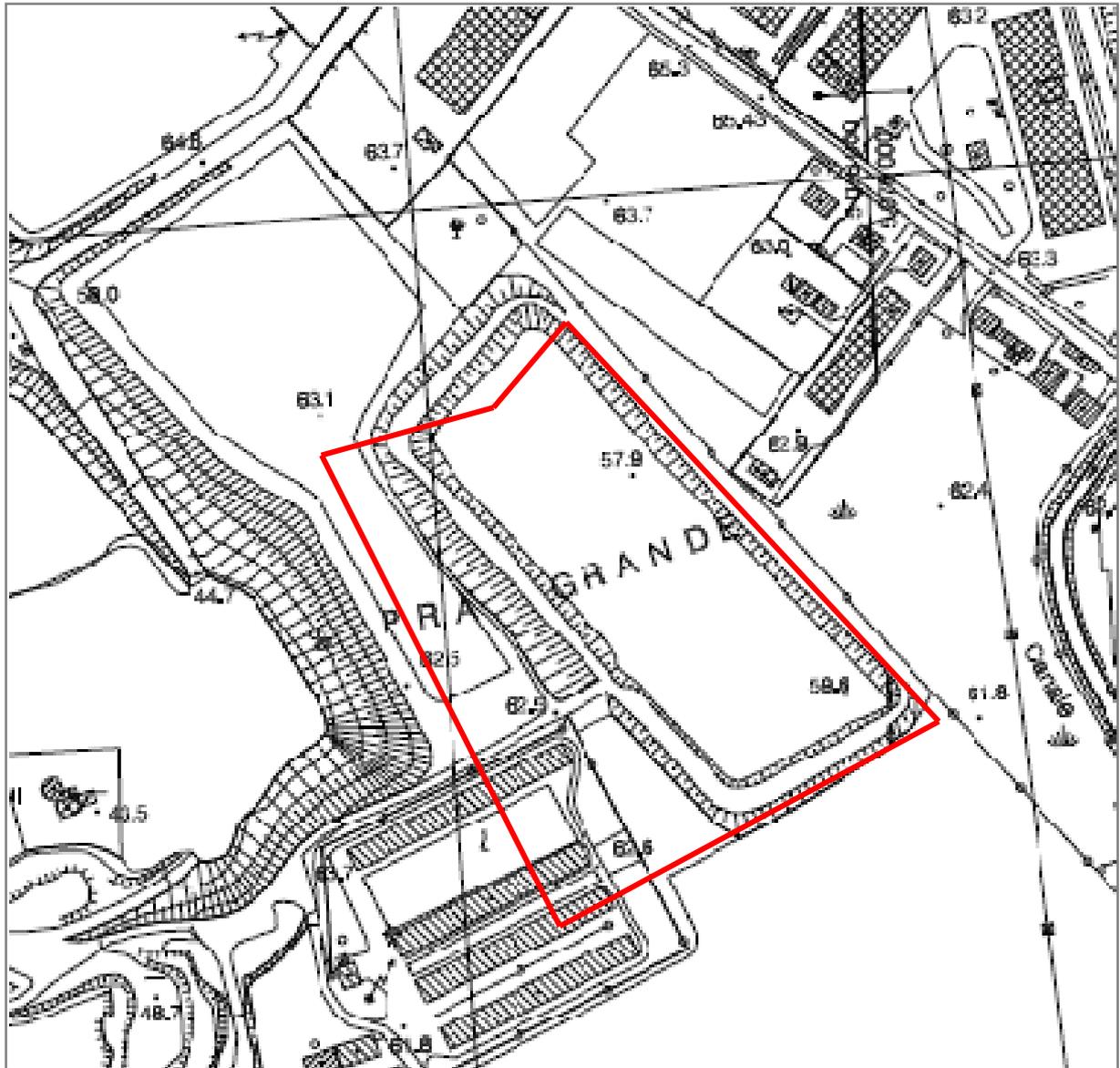


Figura 3: Estratto CTR dell'area – In rosso evidenziata l'area d'impianto

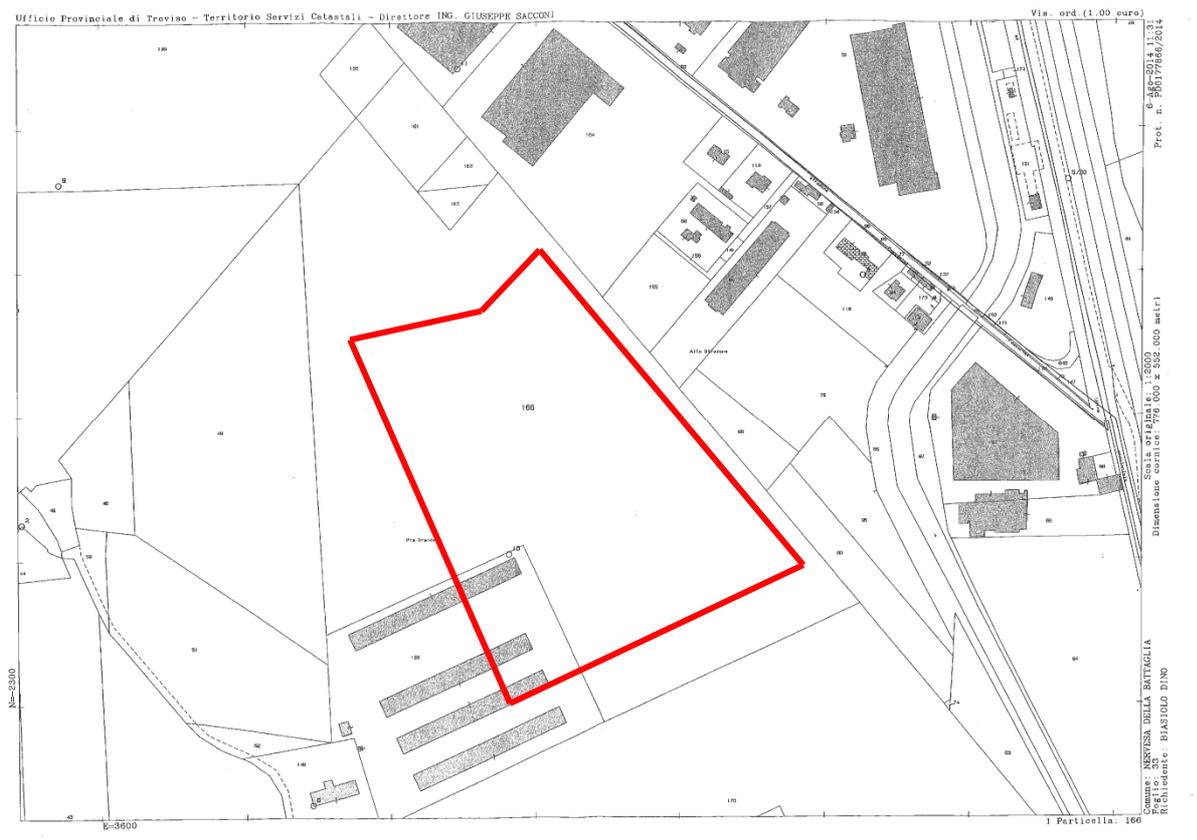
Dati catastali della ditta e mappa delle proprietà interessate

L'area di progetto si trova nei pressi della frazione di Bidasio, di proprietà della ditta Ceppana S.p.a e concessa in disponibilità alla ditta Beton Candeo S.r.l. (entrambe le ditte appartenenti al Gruppo Candeo), all'interno dell'area di cava, denominata "Cava Sant'Agostino", autorizzata con le delibere della Giunta Regionale Veneto n° 7341, n° 1015 e 431 rispettivamente del 19 dicembre 1991, del 2 aprile 1998 e del 4 marzo 2004 e l'ultimo decreto Regionale della Direzione Geologia e Georisorse n° 190 del 16 dicembre 2010, di proroga dei termini temporali di coltivazione e di recupero ambientale, sino al 31 dicembre 2015.

Il sito interessa il mappale 166 "Pra Grande" e il mappale 165 del foglio 33 e confina:

- A Nord con il mappale 162, 161 di altra proprietà facenti parte di un "area produttiva ampliabile", con il mappale 163 di proprietà della ditta CEPPANA S.p.a e con l'area di cava autorizzata;
- A Est con i mappali 164, 155, 60, 88, 80, di altra proprietà facenti parte di un "area produttiva ampliabile";
- A Ovest con l'area di cava autorizzata, di disponibilità della ditta BETON CANDEO S.r.l.
- A Sud con il mappale 170 di proprietà della Ditta BETON CANDEO S.r.l.

Trattasi di un'area parzialmente adibita a vasca provvisoria per lo stoccaggio dei limi provenienti dalla lavorazione dei materiali di cava, autorizzata con successivi permessi di costruire (Concessione Edilizia 5936/2002 del 17/11/2002, P.C. 00042/SUAP/2011 del 27/10/2011 ed ultimo P.C. 00015/2013/SUAP del 24/05/2013) ai sensi dell'art. 21 della L.R. 44/82, situata nella zona ad est dell'area di cava autorizzata, vicino al confine di proprietà, tra il metanodotto SNAM 4 denominato "Allacciamento Filerie Venete S.p.a" che scorre lungo il confine Est di proprietà e l'attuale ciglio di scavo.



Confini

L'impianto confina a Ovest e nord con l'area adibita ad attività della Cava Sant'Agostino, a Est confina con una zona produttiva come definita dal PTCP di Treviso e a Sud da zona agricola.

Le foto riportate di seguito, in relazione ai coni di visuale schematizzati, forniscono un inquadramento di dettaglio dell'area.

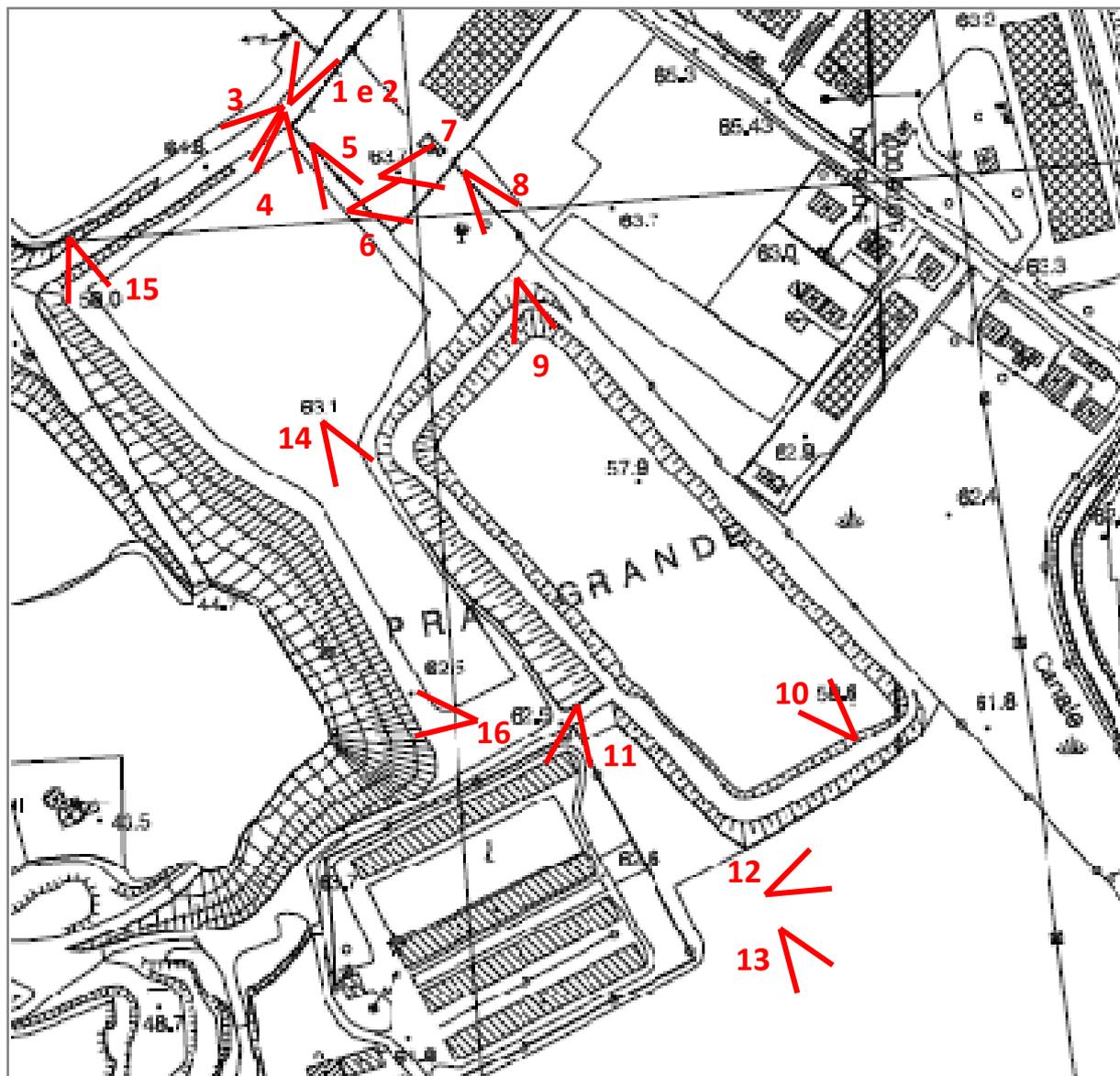


Figura 5: Estratto carta CTR con coni di visuale foto



Foto 1: Strada ingresso da Via Foscarini



Foto 2: irrigatori in strada d'accesso da Via Foscarini.



Foto 3: Irrigatori ingresso strada Cava.



Foto 4: Ufficio bollettazione e pesa



Foto 5: Strada ingresso impianto di calcestruzzo



Foto 6: impianto calcestruzzi.



Foto 7: Stazione metanodotto SNAM 4 lato Est



Foto 8: Linea metanodotto SNAM 4 e siepe a confine Est



Foto 9: Vasca attuale visuale da Nord-Est



Foto 10: Vasca attuale visuale da Sud



Foto 11: Zona capannoni a Sud-Ovest



Foto 12: Zona Sud con vista del confine Est.



Foto 13: Confine Sud con linee metanodotti



Foto 14: Zona ampliamento Ovest, visuale da Nord



Foto 15: Pesa Cava



Foto 16: Impianto cava

3. CARATTERIZZAZIONE GEOLITOLOGICA DEL SITO

Per la caratterizzazione geolitologica del sito si fa riferimento alla Relazione Geologica redatta dallo studio SINERGEO per l'ampliamento della Cava Sant'Agostino nel 2007 di proprietà della ditta Beton Candeco S.r.l., in particolare ai sondaggi geognostici eseguiti. Nell'aprile del 2000 sono stati eseguiti 4 sondaggi geognostici, alternando fasi di avanzamento a carotaggio continuo con fasi di avanzamento a distruzione di nucleo. Le ubicazioni dei punti prova sono riportate nella Figura 6. Durante l'esecuzione dei sondaggi furono prelevati in carota campioni rimaneggiati e semi-indisturbati di terreno, sui quali furono effettuate prove di laboratorio volte alla caratterizzazione granulometrica dei materiali. I sondaggi furono eseguiti dalla Geoservizi S.r.l. (Villorba di Treviso). Le prove di laboratorio vennero affidate alla GEODATA s.a.s. (Padova).

I sondaggi P2, P3, P4 sono stati eseguiti a partire dal piano campagna (rispettivamente 64, 68 65 m s.l.m) mentre il P1 (sondaggio più vicino al sito in esame) dal piano di cava a 45 m s.l.m.

I 4 sondaggi presentano due tendenze diverse del sottosuolo all'interno dell'area. I sondaggi S2, S3, S4 presentano una porzione ghiaioso con poca sabbia da p.c fino a delle profondità comprese tra 44 e 40 m s.l.m, successivamente fino ad una profondità massima di 21 m s.l.m si trovano ghiaie sabbiose, tra debolmente limose a limo sabbioso. Il sondaggio S1 che parte già da 45 m s.l.m a differenza degli altri sondaggi presenta fino alla quota di 37 m s.l.m un banco di ghiaie sabbiose, debolmente limose, da 37 m s.l.m fino ad una profondità di 15 m s.l.m si riscontrano ghiaie da sabbiose a ghiaie con poca sabbia.

Per la caratterizzazione stratigrafica dell'area in esame considereremo il sondaggio più vicino al sito, il sondaggio S1 come si evidenzia nella planimetria. Dato il sondaggio S1 è sprovvisto dei primi 19 m da p.c, poiché è stato realizzato a partire dal piano di cava, per l'area in esame la stratigrafia dei primi 19 m di profondità sarà considerata conforme ai primi 19 m del sondaggio S2, secondo sondaggio più vicino all'area.

Quindi la caratterizzazione stratigrafica dell'area si può evidenziare in tal modo:

da p.c. a – 19 metri Ghiaie sabbiose

da – 19 a – 27 metri Ghiaie sabbiose, debolmente limose, di colore grigio

da questa profondità poi si inseriscono due situazioni:

Da sondaggio S1 (stratigrafia più coerente):

da -27 metri a -49 metri Ghiaia grosso-fine con passaggio da strati con poca sabbia a strati con sabbia limosa.

dal sondaggio S2:

da -27 a -38,50 metri frazione ghiaiosa grosso-fine con sabbia limosa grigia.

da -38,50 a -41,00 metri Ghiaia grosso-fine con limo sabbioso grigio.

Da -41,00 a -43,00 metri Ghiaie grosso-fine con sabbia limosa grigia.

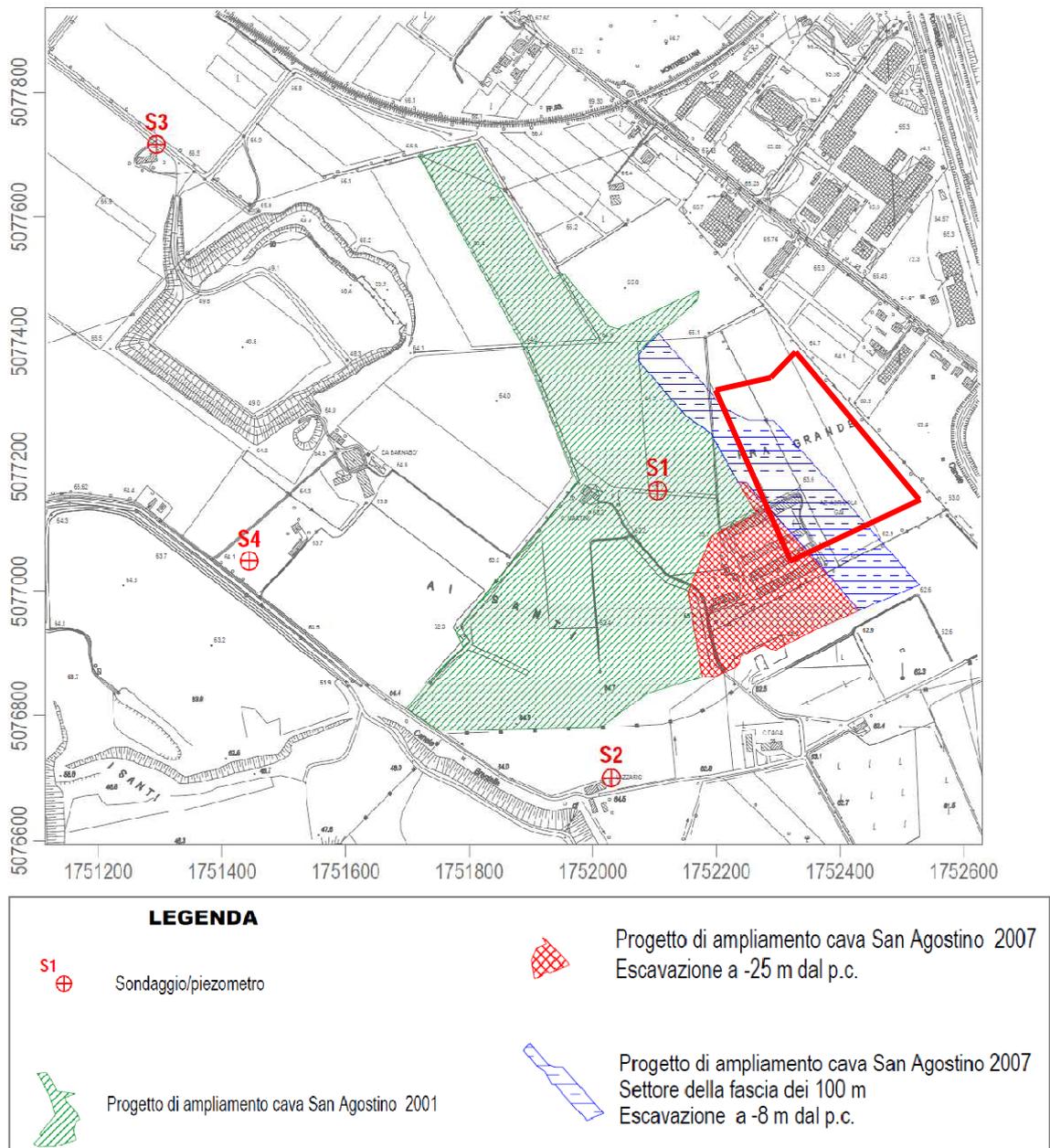
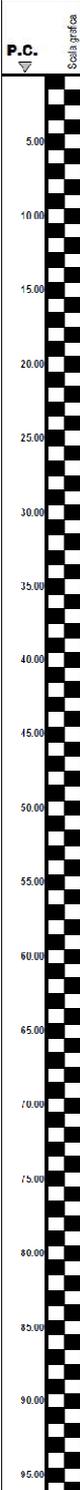
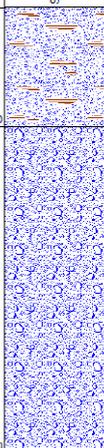
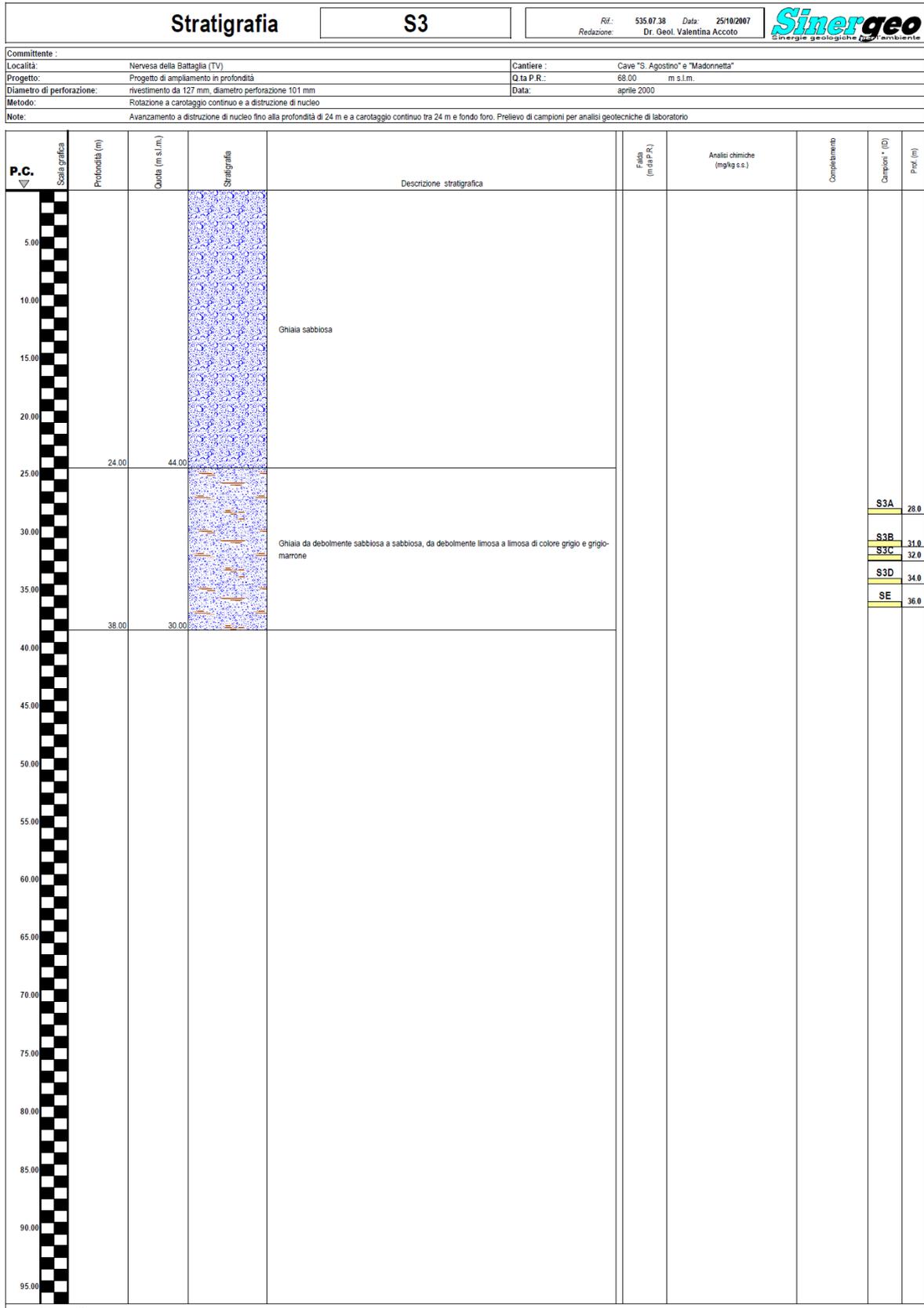


Figura 6: Individuazione dei punti di esecuzione dei sondaggi geognostici (S1, S2, S3, S4) in bordo rosso l'area di recupero rifiuti inerti non pericolosi.

Si riportano di seguito le schede delle stratigrafie ricavate dall'interpretazione.

Stratigrafia		S1		Pdf: 5/3/17/38 Data: 29/10/2017 Redazione: Dr. Geol. Valentina Accoto						
Comittente:										
Località:		Nervosa della dattaglia (1/1)		Cantiere:		Cave "S. Agostino" a "Madonnetta"				
Progetto:		Progetto di ampliamento in profondità		Q.ta P.R.:		45.00 m s.l.m.				
Diametro di perforazione:		rivestimento da 127 mm, diametro perforazione 101 mm		Data:		aprile 2000				
Metodo:		Rotazione a carotaggio continuo e a distruzione di nucleo								
Note: Avarzamento a carotaggio continuo fino alla profondità di 8 m e a distruzione tra 8 m e fondo foro. Prelievo di campioni per analisi geotecniche di laboratorio										
P.C.	Scala grafica	Profondità (m)	Quota (m s.l.m.)	Stratigrafia	Descrizione stratigrafica	Foto (m G.P.R.)	Analisi chimiche (mg/kg s.s.)	Completamento	Campione (C)	Prof. (P)
5.00		3.00	37.00		Ghiaia sabbiosa debolmente limose, di colore grigio				S1A	2.5
10.00									S1B	4.0
15.00									S1C	5.5
20.00									S1D	7.0
25.00										
30.00		32.00	15.00		Ghiaia sabbiosa					
35.00										
40.00										
45.00										
50.00										
55.00										
60.00										
65.00										
70.00										
75.00										
80.00										
85.00										
90.00										
95.00										

noc_stra-REV 00-020 rev.17/18



mod_stratrevi 00-010 rev mar 06

Caratterizzazione idrogeologica del sito

Per caratterizzare l'idrogeologia del sito si fa riferimento ai quattro sondaggi geognostici sopra descritti (S1, S2, S3 e S4). L'ubicazione dei piezometri viene riportata nell'immagine seguente.

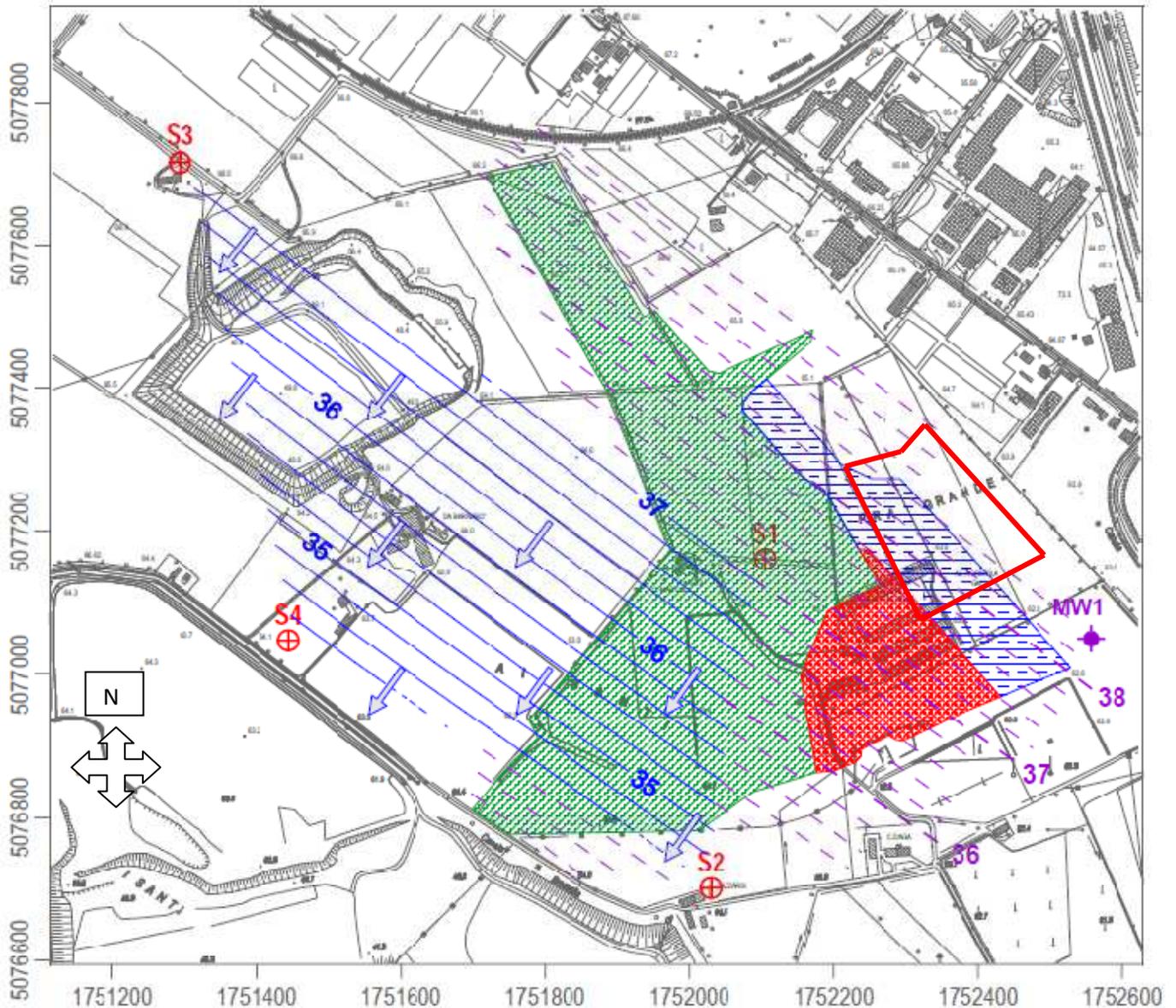


Figura 7: Ubicazione piezometri e sondaggi, in bordo rosso l'area di recupero inerti non pericolosi

Nella figura sopra è riportata, oltre alla posizione dei piezometri, anche la falda con le quote assolute ottenute dalle medie dei valori massimi annui nel periodo di monitoraggio dal 2000 al 2006. La direzione della falda è all'incirca NNE-SSO.

Andamento dei livelli freaticimetrici

Periodo di monitoraggio: gennaio 2000 - giugno 2007

Sinerggeo

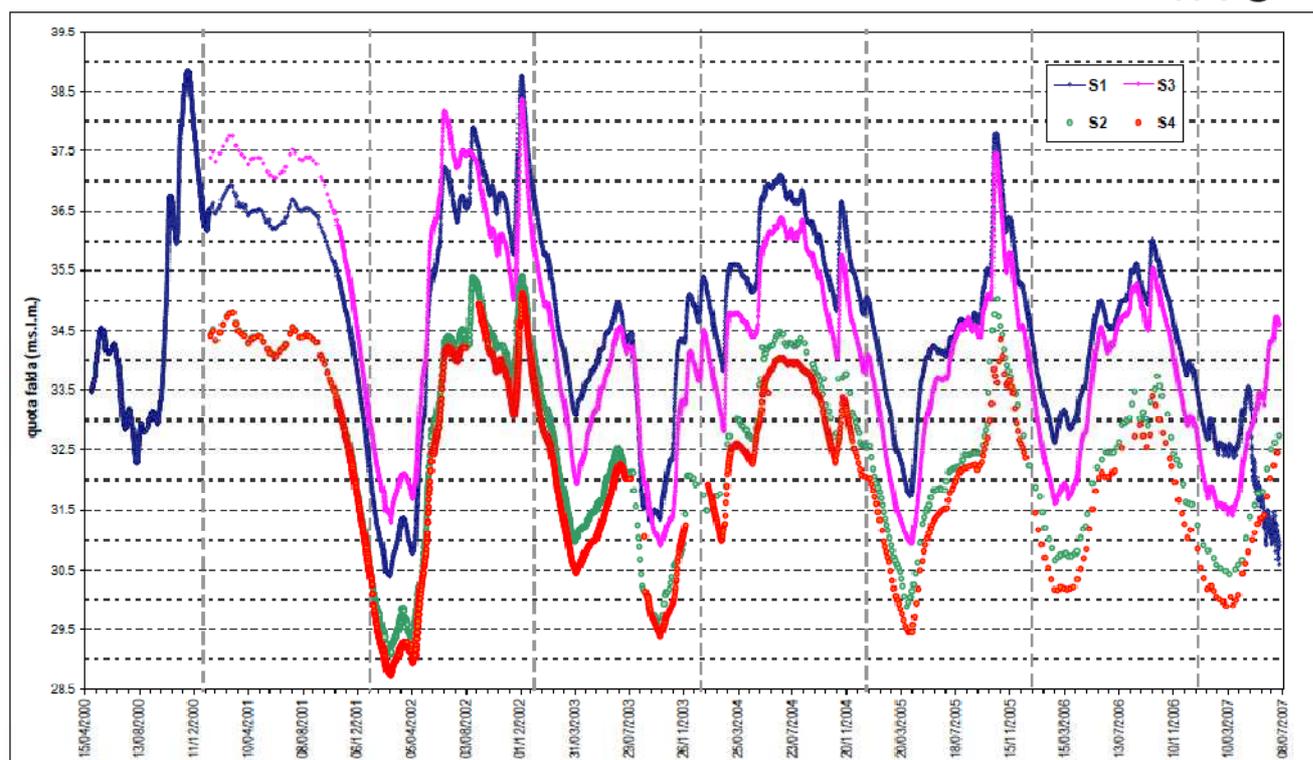


Figura 8: Andamento dei livelli freaticimetrici della Cava Sant'Agostino (2007)

Come si può osservare dalle curve tracciate per ogni piezometro nel periodo di monitoraggio 200-2007, il livello massimo di falda non ha mai raggiunto i 40 m s.l.m per quanto riguarda l'area in esame, ma si stima un livello massimo di 39 m s.l.m. I piezometri S1 e S3 rappresentano il "monte idrogeologico" della falda, mentre i piezometri S2 e S4 sono i "piezometri a valle". Dall'analisi delle curve si evince che la falda freatica sotto l'area in esame possiede una ciclicità annuale delle fasi di morbida/magra, segnalando mediamente il verificarsi dei valori dei massimi della falda verso la fine dell'estate e dei minimi in primavera (marzo-aprile). L'anno particolarmente siccitoso del 2003 rappresenta un'eccezione, con il minimo registrato nel mese di ottobre.

Possiamo sintetizzare le caratteristiche della falda secondo quanto segue:

- i deflussi sotterranei avvengono, anche in fase di piena, secondo una direttrice stabilmente orientata da NNE a SSW;
- il gradiente idraulico medio, calcolato lungo la direzione di deflusso, risulta sempre compreso in un range pari a 0.50 - 0.80% ca.;
- in valore assoluto, la superficie freatica si attesta su quote comprese tra 38.75 e 32.21 m s.l.m.

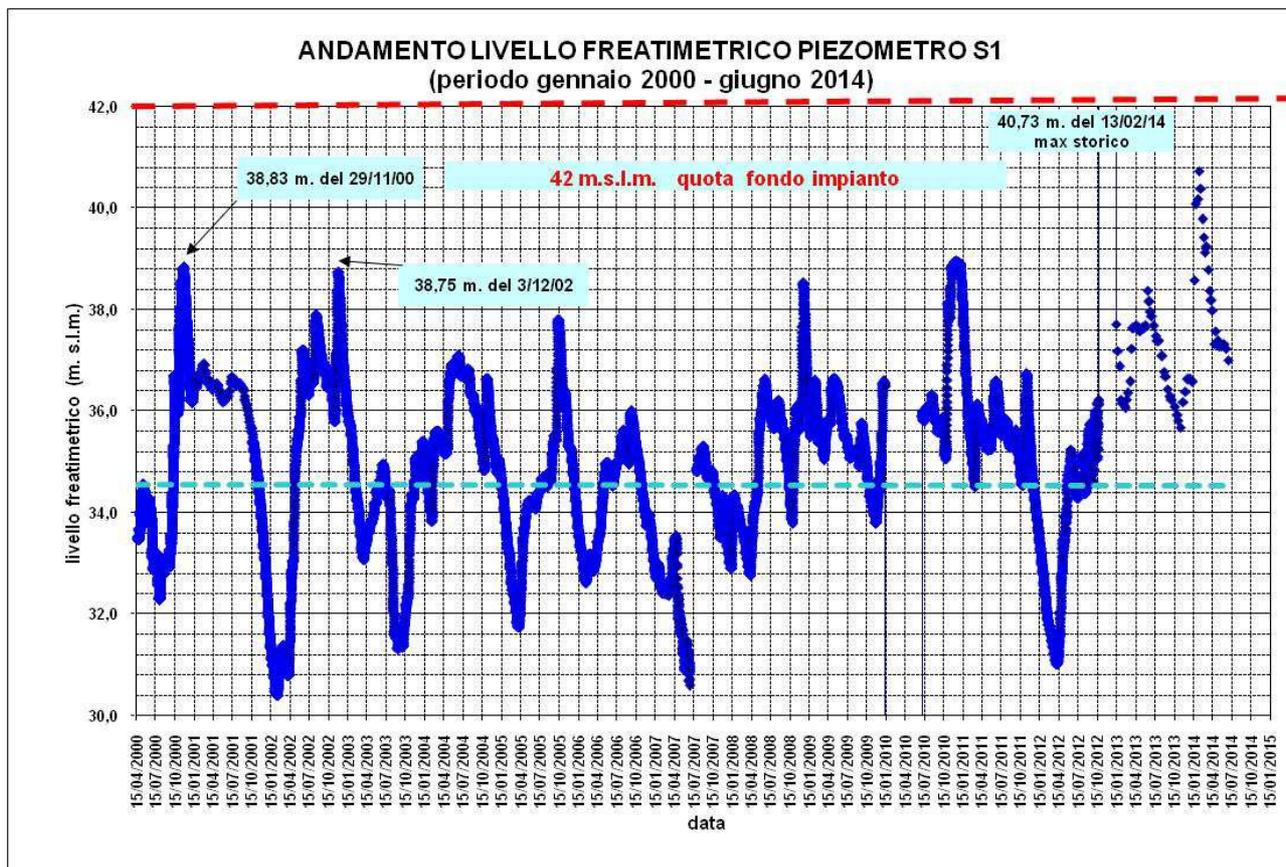
Il monitoraggio eseguito dalla ditta Beton Candeo nel periodo dicembre 2006- gennaio 2014, in particolare sui piezometri S1 e S2, non mostra anomalie sul gradiente idraulico della falda, calcolato nel periodo temporale precedentemente descritto, e non mostra un sostanziale cambiamento delle quote di falda storiche.

Per il piezometro S1, nell'intero periodo di monitoraggio (2000-2014), il livello freaticometrico della falda ha avuto un range di oscillazione di 10,33 metri, con un incremento di circa 1,80 metri rispetto all'ultima media rilevata lo scorso anno, variando da un minimo di 30,40 m. s.l.m. ad un massimo di 40,73 m. s.l.m.(massimo storico rilevato), con leggera tendenza all'abbassamento ed un livello medio della falda che si attesta sui 34,55 m. s.l.m.

Per il piezometro S2, nell'intero periodo di monitoraggio (2001-2014), il livello freaticometrico della falda ha avuto un range di oscillazione di 8,44 metri, con un incremento di circa 1,54 metri, rispetto all'ultima media rilevata lo scorso anno, variando da un minimo di 29,09 m. s.l.m. ad un massimo di 37,53 m. s.l.m.(massimo storico rilevato), con una tendenza all'innalzamento ed un livello medio della falda che si attesta sui 33,00 m. s.l.m.

Gli intensi periodi piovosi di fine anno, ma in particolari quelli intensi di gennaio-febbraio (più di 500 mm di pioggia in un mese) hanno comportato un innalzamento del livello delle falde in tutta la fascia pedemontana. Da metà aprile però si è assistito ad un continuo abbassamento della tavola freaticometrica, sino alla sua normalizzazione, raggiunta nei mesi di giugno, quando i livelli si sono assestati nei valori medi del periodo. Questa situazione ha imposto un aumento dei livelli minimi di scavo per compensare l'aumento della falda in modo tale da rispettare almeno i 2 mt di franco di sicurezza per evitare la risalita a giorno della falda. Considerato questo dato si è deciso di impostare l'impianto di recupero inerti ad una quota assoluta di 42 m s.l.m nel punto più basso, in modo da rimanere al di sopra della quota di sicurezza da evitare la risalita a giorno della falda freatica. Infatti impostando questa quota si risulta essere ad almeno 1,30 m sopra il massimo storico della falda, tuttavia se si considera il livello medio massimo della falda nel periodo tra il 1970 e il 2007 presso il piezometro S1(37,50 m s.l.m), il punto più basso dell'area di imposta si troverebbe a circa 4,5 metri in sicurezza.

Si riporta di seguito il monitoraggio del piezometro S1 nel periodo gennaio 2000-giugno 2014.



Parametri idrogeologici dell'acquifero

Sulla base degli esiti della prova di pompaggio e del test di tracciamento progettati e realizzati dalla SINERGEO nel gennaio 2001 (cfr. progetto di ampliamento del 2001) si ricavarono i seguenti parametri per l'acquifero indifferenziato:

- Trasmissività idraulica = $0.585 \text{ m}^2/\text{s}$;
- Conducibilità idraulica = $4.87 \times 10^{-3} \text{ m/s}$ (su ipotesi di acquifero di 120 m di spessore)
- Velocità di filtrazione ottenuto con il metodo SPDM è pari a $6.8 \times 10^{-5} \text{ m/s}$, corrispondente a 5.9 m/g

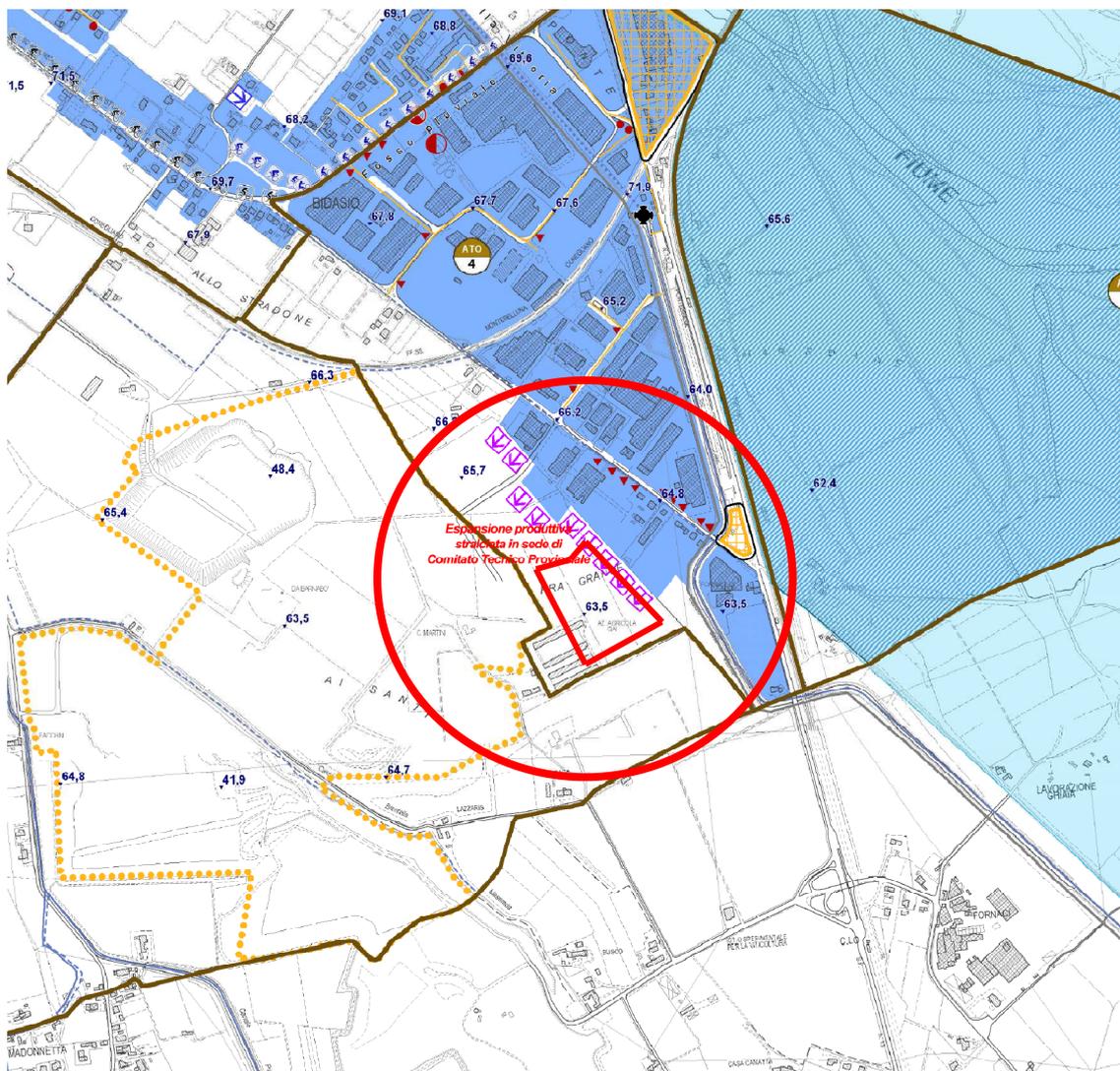
Utilizzando il valore di porosità efficace medio del 15-20% si ottiene una velocità reale di falda di poco inferiore a 30 m/g: il dato appare assolutamente compatibile con il quadro conoscitivo locale in termini di strutture idrogeologiche, gradienti idraulici etc.



Figura 9: Estratto della VCI – P.I. 2014 Nervesa della Battaglia, in rosso l'area di recupero rifiuti.

Confrontando la Carta della Valutazione di Compatibilità Idraulica del Piano degli Interventi (2014) del comune di Nervesa della Battaglia e un'area circoscritta all'area di intervento di tale relazione con un raggio di circa 200 mt, si possono rilevare:

- Nella zona produttiva ampliabile:
 - una Rete fognatura bianca (VCI PRG – Luglio 2004)
 - Alcuni canali di bonifica ed irrigui consortili terziari e un canale secondario
 - Una condotta pluvirrigua consortile primaria e alcuni distributrici
- Nell'area di Cava dei canali pluvirrigui consortili distributrici.



LEGENDA:

- | | | | |
|---|--|---|----------------------------------|
|  | Limite amministrativo comunale |  | P.T.C.P. Provincia di Treviso |
|  | Idrovora |  | Limite di Bacino del Fiume Piave |
|  | Centrale idroelettrica |  | Depuratori |
| | P.A.I. - Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del Fiume Piave |  | Depuratori, scarichi |
|  | F - Area fluviale | | |
|  | P1 - Area a moderata pericolosità | | |
|  | Quota terreno (m s.l.m.) | | |

TAV. 4.1 Carta della trasformabilità

ANALISI IDROGEOLOGICA DEL P.A.T.



Linea spartiacque locali



Pozzi di prelievo per uso potabile



Idrometro



Sorgenti



Ambiti territoriali omogenei (ATO)



Perimetrazione ATO



Aree di urbanizzazione consolidata



Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana



Aree di riqualificazione e riconversione



Accordi pubblico-privato (ex art. 6 LR 11/2004)



Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi

P.R.G. - Valutazione di Compatibilità Idraulica (luglio 2004)



Corsi d'acqua e canali principali



Canale sotterraneo Castelvico



Corsi d'acqua secondari irrigui e di scolo



Rete fognatura bianca



Collettori delle valli del Montello



Dissabatori e disoleatori



Pozzi drenanti (perdenti) esistenti



Pozzi perdenti programmati



Area interessata da inondazioni nel novembre 1966



Area esondata dal Fiume Piave nel novembre 1996



Aree interessate da inondazioni periodiche e/o con deflusso difficoltoso



Vasca di espansione programmata



Linee preferenziali di sviluppo insediativo - Residenziale



Linee preferenziali di sviluppo insediativo - Residenziale soggetto a perequazione



Linee preferenziali di sviluppo insediativo - Produttivo

*Espansione produttiva
 stralciata in sede di
 Comitato Tecnico Provinciale*



Infrastrutture di collegamento in programmazione - Eventi in Abbazia



Percorsi ciclabili esistenti



Percorsi ciclabili di progetto



Ambito soggetto a SUAP approvato

Figura 10: Estratto VCI- PAT 2012 – Nervesa della Battaglia, in rosso l'area di recupero rifiuti.

Confrontando la Carta della Valutazione di Compatibilità Idraulica del PAT 2012 del comune di Nervesa della Battaglia con un'area circoscrivente l'area di interesse per l'impianto di recupero rifiuti, si possono rilevare:

- Una serie di pozzi perdenti programmati lungo Via Foscarini (VCI PRG – Luglio 2004)
- Alcuni pozzi perdenti programmati sulle vie ortogonali a Via Foscarini (VCI PRG – Luglio 2004)
- Un corso d'acqua secondario irriguo e di scolo che scorre lungo il confine tra l'area di cava e la zona produttiva e sul confine sud dell'area di cava (VCI PRG – Luglio 2004)
- Rete fognatura bianca nell'area produttiva (VCI PRG – Luglio 2004)